

FIERE Sempre più business e innovazione

di **Cristiano Riciputi**



Renzo Piraccini.

E Macfrut trasloca a Rimini

Obiettivi: i grandi operatori del settore, momenti personalizzati, una sezione frutta secca, il vivaismo e la ricerca

Il progetto *Macfrut international* è stato approvato dal Cda di Cesena Fiera e ora può decollare. Fra le novità, il trasferimento della rassegna nel padiglione fieristico di Rimini (a circa 20 km da quello di Cesena) e la conferma delle date: dal 23 al 25 settembre 2015. "La decisione presa dall'Assemblea dei soci più che un punto d'arrivo, è un punto di partenza della prossima edizione di Macfrut – afferma il presidente **Renzo Piraccini** –. Il confronto con le associazioni imprenditoriali e di categoria, e il lavoro fatto dal Comitato Macfrut, ci hanno fornito utili indicazioni per fare di questa fiera un appuntamento sempre più di business rivolto all'innovazione, che nulla ha da temere da altre rassegne di settore. Il nostro progetto prevede un forte sviluppo e che verrà presentato entro metà dicembre". Si tratta dell'ultimo tassello istituzionale di un percorso che in questi mesi ha messo a confronto mondo politico, organizzazioni di categoria, mondo imprenditoriale, semplici cittadini. Un lungo dibattito con al centro un obiettivo: rilanciare la kermesse dell'ortofrutta, oggi davanti a uno scenario contrassegnato da nuovi competitor su scala nazionale.

"Il marchio Macfrut è il più conosciuto a livello nazionale e anche oltre – ribadisce Piraccini –. Rimini offre la miglior struttura a livello italiano. Ma i padiglioni, seppur splendidi e funzionali, non bastano a far grande una fiera. Per questo stiamo lavorando alacremente per apportare grosse novità all'edizione 2015". Dalle prime indiscrezioni pare che Cesena Fiera punterà sui grandi operatori del settore ortofrutticolo che sinora a Macfrut hanno

Macfrut a Cesena

Prima edizione	1984
Proprietario	Comune di Cesena al 71%
Visitatori 2014	24.825
Espositori complessivi	896
Superficie complessiva	20.000 mq
Fatturato 2014	2,3 milioni

partecipato poco. Assieme a loro l'ente fiera cercherà di costruire momenti personalizzati. Un altro obiettivo è quello di far aderire alla manifestazione i maggiori operatori mondiali di frutta secca, comparto che sta conoscendo una crescita notevole e può rappresentare una, seppur parziale, alternativa produttiva in vaste zone d'Italia. Un'altra novità dovrebbe essere una sezione espositiva con le imprese del vivaismo e della ricerca, punto focale per il rinnovo varietale.

"Daremo un'ulteriore spinta – precisa il presidente – al convegno che precede da qualche anno la fiera. Si terrà a Cesena e avrà valenza internazionale. Crediamo di poter coinvolgere circa 400-500 operatori italiani ed esteri. L'evento sarà denominato *Fresh Fruit Forum*". Il giorno precedente questo evento saranno effettuate visite tecniche nell'area cesenate e romagnola: già l'edizione 2014 ha coinvolto oltre 200 operatori e si punta ad aumentare la partecipazione. Un maggior ruolo sarà attribuito a imprese locali e regionali di ricerca, produzione e commercializzazione ortofrutticola come Crpv, Cso, Alimos e il Campus degli Alimenti dell'Università di Bologna. ■

WINE2WINE

Un format innovativo dedicato al prodotto "vino" e a tutto ciò che ruota attorno al suo business quello che presenta Veronafiere all'interno del Palaexpo il 3 e il 4 dicembre con la prima edizione di Wine2Wine la nuova piattaforma di aggiornamento, formazione, networking, condivisione, tendenze e strumenti a supporto dell'attività imprenditoriale del settore vitivinicolo, ideata in collaborazione con Federvini ed Uiv.

Previsti 26 seminari su sei aree tematiche: internazionalizzazione, normativa, scenari di mercato, amministrazione e finanza, marketing e comunicazione, special workshop.